

Relazione Geologica

Tecnica

www.lorenzodaini.it

Titolo

Realizzazione di edificio residenziale in via 2 Giugno a Glorie di Bagnacavallo (Ravenna) Accordo operativo (art. 38 l.r. 24/2017)

Ai sensi del D.M. 11/3/88, Circ. LL.PP. 24/9/88, D.M. 14.09.2005 D.G.R. n° 1677/2005. In conformità al D.M 14/01/2008 ed alla normativa antisismica 3274/2003 e successive varianti ed alla Legge Regionale 30 Ottobre 2008 n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" CIRCOLARE 02/02/2009 n. 617 D.M. 14.09.2005 D.G.R. n° 1677/2005, DM del 17/01/2018 del 22.03.2018.

Committente

Sig. Golnelli Davide

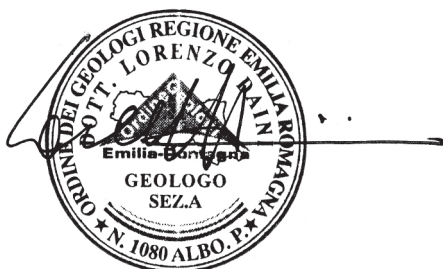
Provincia - Comune

Comune di Bagnacavallo

Provincia di Ravenna

Albo Geologi Emilia Romagna N° 1080

Dott. Geol. Lorenzo Daini
via San Francesco d'Assisi 5
43015 Noceto Parma
tel. 0521 620200
cell. 392 9867918
loresoftd@gmail.com



Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e Circ. LL.PP. 24/9/88 e del nuovo DM del 17/01/2018 del 22.03.2018 e della normativa antisismica 3274/2003 e relative varianti su commissione del Signor Golnelli Davide in qualità di proprietario dell'area in studio. Il presente elaborato tecnico, a carattere informativo e non esaustivo, e mi è stata richiesta per la presentazione della VALSAT; alla presente DOVRA' NECESSARIAMENTE seguire una relazione geologica geotecnica dettagliata e finalizzata all'indagine puntuale dei terreni sul quale insisterà l'edificio in essere.

La suddetta relazione ha lo scopo di caratterizzare in linea di massima i caratteri geologici e geomorfologici del terreno oggetto di studio.

A.1 Geologia

A.1.1. Inquadramento geografico

Il terreno in oggetto di studio è ubicato in una zona antropizzata, pianeggiante a debolissimo declivio, posta in sponda sinistra rispetto al fiume Lamone che ne rappresenta il corso d'acqua principale. La quota dell'area in studio è di 4,6 metri sul livello del mare.

Rispetto al centro cittadino di Glorie-Mezzano l'area è posta nella zona Nord Nord-Ovest. Le coordinate geografiche del centro del lotto sono rispettivamente WGS84: 44,470457° di latitudine e 12,073035° di longitudine. (in riferimento al sistema ED50 le coordinate sono invece: Latitudine. 44.471390° e Longitudine 12.074011°).

Secondo il catastale depositato nel comune di Bagnacavallo (RA) i terreni oggetto di interesse

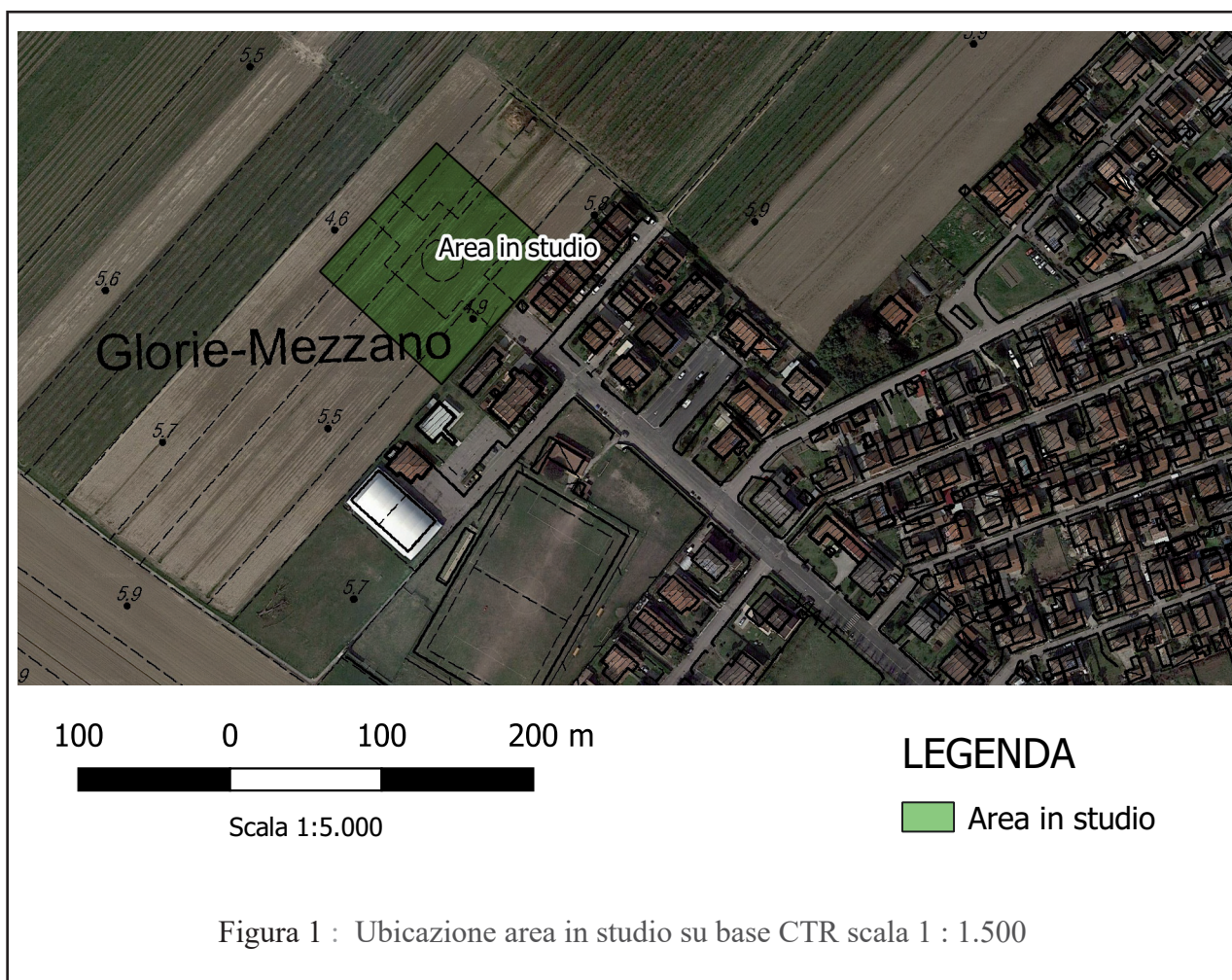
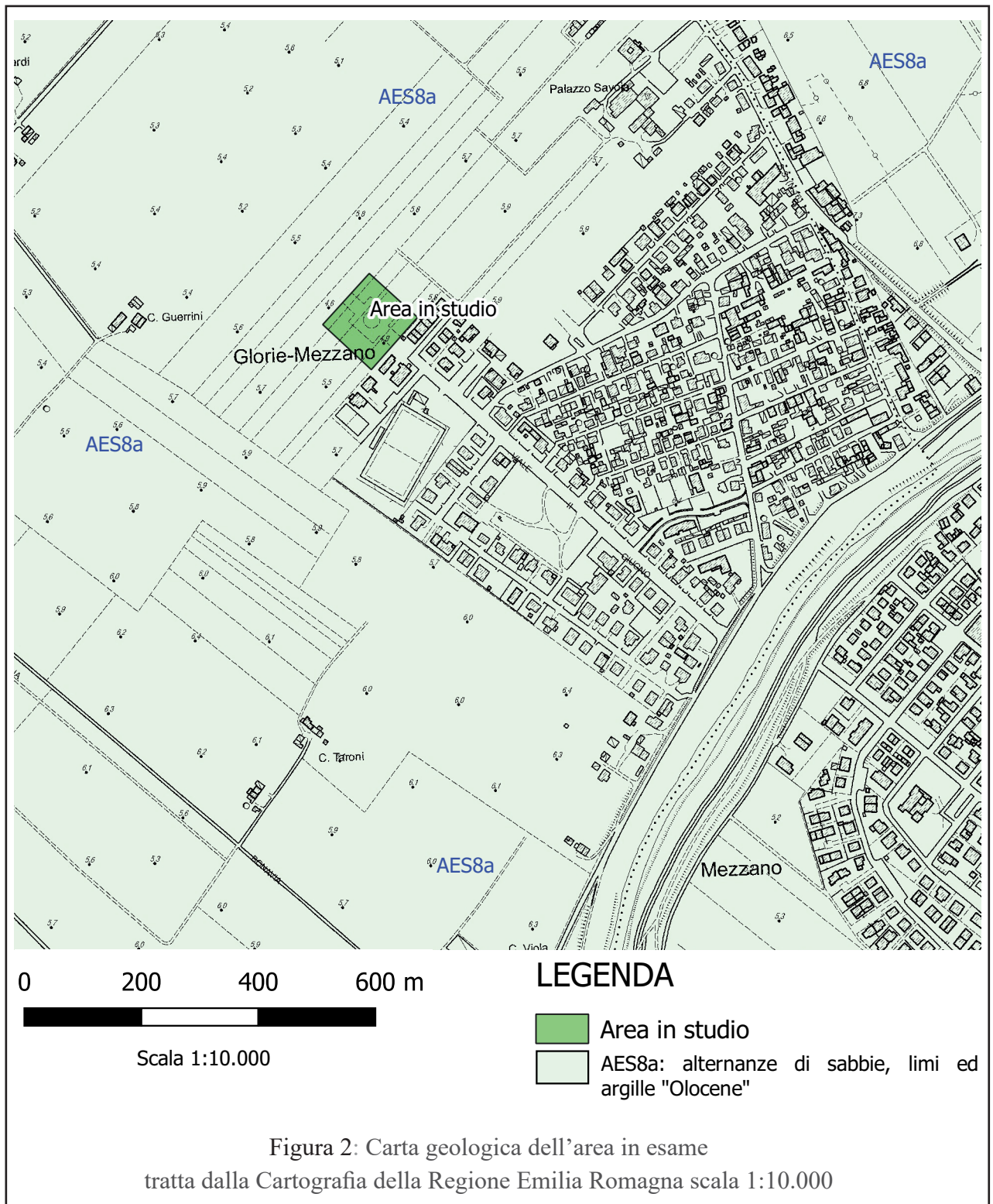


Figura 1 : Ubicazione area in studio su base CTR scala 1 : 1.500



sono ubicati nel Foglio 13 mappali 556, 557 e 558.

In figura 1 a pag. 2 è possibile vedere l'area in studio identificata da un retino di colore verde chiaro su di una base CTR 223090 scala 1:5.000, alla quale è stata poi sovrapposta un'immagine satellitare. Nell'immagine sono visibili le quote altimetriche del terreno con valori che si attestano intorno ai 4-5 metri sul livello del mare come precedentemente menzionato.

A.1.2. Morfologia e idrografia

L'area oggetto di studio è posta in zona di pianura alluvionale. Il corso d'acqua principale è il Fiume Lamone, che tanta importanza ha avuto nella storia geologica della zona e dista appena 900 m circa. In riferimento alla distanza dal fiume e la relativa quota del terreno in oggetto possono esistere problematiche di esondabilità, mitigate comunque

dalla presenza di un argine fluviale a protezione dell'abitato cittadino di "Glorie-Mordano". La morfologia dell'area è quella tipica delle zone alluvionali. Geomorfologicamente parlando, la configurazione del territorio è stata determinata da processi deposizionali fluvio torrentizi che hanno agito in un quadro morfologico evolutivo caratterizzato da deposito e successiva incisione dei sedimenti lasciati dai corsi d'acqua. Da una ricerca di bibliografia riferita ad alcune indagini eseguite "nell'intorno significativo" dell'area si può prevedere che il livello della prima falda acquifera presente in zona possa attestarsi ad una quota di 1,50 – 1,70 metri da piano campagna pari quindi ad una quota sul livello del mare di circa 3,1 – 2,8 metri sul livello del mare. Si definiscono già le condizioni topografiche dell'area, queste sono riconducibili ad una configurazione superficiale semplice che si può quindi definire come T1, secondo le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (DM del 17/01/2018 del 22.03.2018).

T1= Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$.

A.1.3. Geologia litologia

Il rilevamento geolitologico di superficie ha permesso di accertare che i terreni affioranti nell'area in studio sono rappresentati da depositi fluviali olocenici costituiti da alternanze di sabbie, limi ed argille. Tali litologie sono riconducibili alla normale deposizione sedimentaria degli ambienti di pianura alluvionale.

In figura 2 è possibile vedere una carta geologica con evidenziata la litologia della zona in studio in scala 1:15.000 su base CTR, stralcio dalla carta della Regione Emilia Romagna n°223090, con il segno verde (per meglio distinguersi con il colore della litologia in posto) è stata poi evidenziata l'area in esame.

A.1.3 Stratigrafia presunta

In base ad una ricerca effettuata sul sito della "cartografia geologica della Regione Emilia Romagna" è stato possibile ricavare una

stratigrafia di massima attesa nella zona; si ipotizza pertanto una successione di sabbie limose e argille limose fino ad una quota di 10 – 15 metri da piano campagna.

Si presume inoltre che tali litologie possano dare effetti di ritiri e rigonfiamenti dovuti alla variazione in umidità durante il variare delle stagioni.

Dal punto di vista geotecnico sarà necessario comunque rilevare gli effettivi parametri mediante prove ad hoc supportate anche da prove di tipo carattere sismico.

A.1.4. Conclusioni

Come menzionato nel capitolo introduttivo, la presente relazione ha un semplice carattere preliminare, una più dettagliata trattazione di tutti gli aspetti: geologici, geotecnici e sismici saranno rimandati ad una seconda fase esplorativa nella quale saranno eseguiti esami quali: prove penetrometriche, prove sismiche, rilievi topografici e geomorfologici. In questa seconda fase saranno forniti così tutti quei parametri utili sia alla progettazione Architettonica che alla progettazione Strutturale. Le verifiche potranno e dovranno, ovviamente, essere condotte tenendo conto dei coefficienti parziali riportati nelle tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.4.I del D.M. 14 gennaio 2018 cap. 6.4.

10/06/2021

Il Tecnico

Dott. Geol. Lorenzo Daini

